



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD
Département fédéral de justice et police DFJP
Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Bundesamt für Migration BFM
Office fédéral des migrations ODM
Ufficio federale della migrazione UFM



Benvenuti in Svizzera

Informazioni per gli immigrati

Indice

5

Un paese dai mille volti

Ricca varietà culturale in un'area ristretta

7

Vivere insieme

Pari opportunità e rispetto

9

I cittadini hanno l'ultima parola

Federalismo e democrazia diretta

13

La via del successo

L'importanza dell'istruzione e della professione

17

Responsabilità condivisa

Sicurezza sociale e salute

Un cordiale benvenuto in Svizzera



Simonetta Sommaruga
Consigliera federale

Avete deciso di vivere in Svizzera e questo comporta molti cambiamenti. In confronto al vostro Paese d'origine molte cose vi appariranno sconosciute. Il lavoro, la scuola, il sistema sanitario, il traffico e molto altro ancora sono organizzati diversamente.

Indipendentemente da quanto tempo vivrete qui, sfruttate questo periodo come un'opportunità. In ogni caso, vale la pena di conoscere la Svizzera. Molte persone che avevano programmato solo un breve soggiorno, poi si sono fermate per tutta la vita.

Questo opuscolo vuole consentirvi un accesso facilitato alla vita quotidiana in Svizzera. I presupposti principali per una buona convivenza sono le informazioni e i contatti sociali. Per trovarvi bene nella vita quotidiana dovete avere familiarità con la lingua. Per una buona partenza vi è inoltre utile essere informati sui principali aspetti delle leggi, della società e dello Stato in Svizzera.

Forse le cose all'inizio potrebbero non andare esattamente come vi eravate immaginati. Non siete solo voi, come immigrati, a dover affron-

tare nuove sfide, è così anche per gli svizzeri e per chi vive qui da più tempo. Anche le loro vite cambiano, se al posto di lavoro o a scuola si presentano nuovi volti e se entrano in contatto con persone che non hanno ancora familiarità con le condizioni del luogo.

Affinché la comune convivenza abbia successo, ci vuole un po' di tempo. Servono pazienza, la "volontà degli stranieri di integrarsi e un atteggiamento di apertura da parte della popolazione residente". Questo è quanto dice la nostra Legge sugli stranieri.

Le seguenti informazioni dovrebbero darvi una prima impressione della Svizzera e aprirvi le porte per una buona partenza.

Un cordiale benvenuto!



Samba Kebbeh (34)

Accompagnatore del treno
Turbenthal

«Quando a ventun anni arrivai in Svizzera per il mio amore di allora, che oggi è mia moglie, lo shock culturale fu grande. Gli svizzeri erano sì gentili, corretti e affidabili, ma sentivo la mancanza di una certa apertura. Quando poi alle mie numerose domande per un posto di lavoro seguirono solo rifiuti, capii che la Svizzera non era il paese delle fiabe e che dovevo combattere per la mia felicità. Per un anno intero studiai intensamente tedesco in una scuola. Questo migliorò decisamente le mie possibilità e soprattutto la mia autoconsapevolezza. Se dopo le difficoltà iniziali sono divenuto infine uno svizzero del Gambia piuttosto soddisfatto, lo devo

soprattutto al mio datore di lavoro. Fu lui a credere alle mie capacità e a consentirmi di diventare il primo accompagnatore africano di un treno svizzero. Oggi vivo molto volentieri in Svizzera e trovo che sia un arricchimento essere un incrocio tra due culture e poter attingere al meglio di entrambe.»

Un paese dai mille volti

Ricca varietà culturale in un'area ristretta

Gli immigrati hanno sempre dato un importante apporto al benessere della Svizzera. Ad esempio, il tunnel del San Gottardo, uno dei principali assi stradali della Svizzera, fu costruito soprattutto da operai italiani. Inoltre, gli immigrati hanno fondato molte delle grandi imprese che attualmente hanno successo. Ancora oggi l'economia svizzera ha bisogno della forza lavoro proveniente dall'estero.

In Svizzera vivono persone provenienti da circa 140 nazioni. Una persona su cinque non ha un passaporto svizzero. E al giorno d'oggi un matrimonio su tre è misto. La popolazione complessiva della Svizzera conta circa 7,8 milioni di persone.

La ristrettezza di spazio richiede rispetto e riguardo reciproco

I viaggiatori si meravigliano continuamente di quanto siano brevi le distanze in Svizzera. Per viaggiare da un capo all'altro del Paese non ci vogliono nemmeno cinque ore. Un terzo della popolazione svizzera vive nelle cinque grandi città di Zurigo, Ginevra, Basilea, Berna e Losanna e nei loro agglomerati. Più della metà del paese è costituita da montagne, dove vive solo il 10 per cento della popolazione. Conviviamo dunque in uno spazio molto ristretto. Questo richiede che tutti abbiano rispetto degli altri.

Ogni regione coltiva la sue peculiarità culturali

In Svizzera si parlano quattro lingue nazionali ufficiali: tedesco, francese, italiano e romancio. A seconda della zona in cui vi trovate, incon-

terrete una lingua e modi di vivere diversi. La varietà linguistica e culturale è una caratteristica fondamentale della Svizzera e vanta una lunga tradizione.

Per integrarsi con successo la lingua è un fattore importante

La maggior parte della popolazione vive nella Svizzera di lingua tedesca. Circa il 70 per cento della popolazione parla tedesco svizzero. Circa il 20 per cento parla francese e il 7 per cento italiano. Il romancio si parla solo in alcune zone del Cantone dei Grigioni. Nella Svizzera tedesca si usa l'alto tedesco come lingua ufficiale, soprattutto nella corrispondenza scritta. Invece nel linguaggio parlato si parlano molti dialetti. Il linguaggio corrente di Basilea si distingue dunque da quello del Cantone di Zurigo. I bernesi parlano diversamente dagli abitanti di Friburgo. Non è necessario che impariate un dialetto alla perfezione, ma nella vita di tutti i giorni avrete molte meno difficoltà se lo capite. Le conoscenze linguistiche sono un presupposto necessario per un buon inserimento sia nel mondo lavorativo che nella vita quotidiana.

5

① **Informazioni sulla Svizzera**
Tutto quello che si vorrebbe sapere sulla Svizzera
→ www.swissworld.org

① **Il portale svizzero**
La Svizzera e le sue autorità
→ www.ch.ch



Sabri Aliu (46)

Copromotore dell'iniziativa Vätertreff
Zurigo

«Il mio vicino è svizzero. È stato lui a introdurci nella vita dell'insediamento abitativo e a fare in modo che alle nostre abitudini kosovare se ne aggiungessero altre, svizzere. Lo fece con semplicità, da persona a persona, senza pregiudizi. Non dimenticherò mai ciò che ha fatto. Anche e soprattutto per i miei cinque figli. Volevo consentire loro un buon inizio, qui in Svizzera.

Il nostro insediamento per me significa ben più di un tetto sulla testa. Dipende sicuramente anche dal fatto che le persone che vivono qui hanno capito un po' alla volta che una convivenza felice richiede l'impegno di tutti e questo ha a che fare con ognuno di noi. Independentemente se

svizzeri o stranieri, vecchi o giovani: si deve iniziare a parlare con gli altri. Perché solo così si può cambiare qualcosa insieme.

E da questa visione è nato anche il nostro "Vätertreff" (incontro dei papà), dove ci troviamo ogni mese per scambiarci esperienze e affrontare i problemi insieme. Questo ha semplificato la nostra vita quotidiana. E l'aspetto migliore è che i vicini sono diventati amici.»

Pari opportunità e rispetto

I contatti con i vostri nuovi vicini o la partecipazione a un'organizzazione o a un'associazione del vostro Comune rappresentano un arricchimento. In tal modo, potrete anche ricevere informazioni che favoriranno voi e la vostra famiglia a scuola e al posto di lavoro, o per i rapporti con gli uffici e le autorità competenti.

Gli immigrati contribuiscono alla ricchezza sia economica che culturale della Svizzera. Affinché la convivenza possa avere successo, ci si aspetta che tutti gli abitanti del nostro Paese riescano a comunicare e che si impegnino a essere finanziariamente indipendenti. Per una convivenza pacifica è inoltre necessario rispettare e attenersi all'ordinamento giuridico svizzero e ai valori fondamentali della costituzione. Inoltre, devono tutti godere delle stesse opportunità di partecipare alla vita sociale.

Diritti fondamentali in Svizzera

In Svizzera i diritti fondamentali garantiscono che non possiate essere discriminati per la vostra origine o razza, per il vostro sesso o la vostra religione o il vostro orientamento sessuale. Donne e uomini hanno gli stessi diritti e possono, ad esempio, scegliere liberamente la propria professione e il coniuge. Ogni persona ha inoltre il diritto di scegliere in libertà la propria religione o visione del mondo. Lo stesso diritto ognuno deve però concederlo anche ai propri simili. Ognuno ha

il diritto di difendersi da qualsiasi tipo di discriminazione. In caso di conflitto esistono servizi di consulenza che vi aiuteranno a trovare la soluzione.

Oltre alle leggi scritte esistono anche regole non scritte

Spesso sono i dettagli della vita quotidiana a giocare un ruolo importante nella convivenza delle persone, ma non è sempre facile conoscere queste regole quotidiane. Ad esempio: può darsi che nel vostro condominio esista un piano che stabilisce i turni con cui le diverse famiglie lavano la loro biancheria. Se esiste dovete rispettarlo. Oppure i vostri vicini reagiscono se a tarda serata sentono ancora discutere animatamente in balcone o se i bambini giocano nella tromba delle scale. Ci si aspetta da voi che vi atteniate a simili regole di convivenza, sia scritte che non. Informatevi a questo proposito. Richiedete ad esempio il regolamento del condominio o contattate il vostro vicino. Il rispetto reciproco e le discussioni aperte costituiscono già il primo passo per un buon vicinato.



Anna Gruber (20)

Studentessa, membro del Consiglio giovanile Friburgo

«Porsi degli obiettivi in modo consapevole, non perderli di vista e rimanere fedeli a se stessi. Questo vale sia per me che per Eva, che dalla Macedonia è venuta a stare in Svizzera quando frequentava le scuole elementari. Solo che per una straniera di otto anni le cose sono molto più difficili. Ma Eva imparava in fretta. E noi con lei. Si esercitava soprattutto nella lingua tedesca e noi nell'aver riguardo e pazienza. Imparavamo tutti insieme e gli uni dagli altri. Questo ci ha fatto crescere dal punto di vista umano.

Anche nel Parlamento dei giovani si discutono argomenti che riguardano l'integrazione. Quello che mi disturba un po' è che la parola integrazione

venga spesso ridotta all'apprendimento linguistico o all'indossare o meno il fazzoletto in testa. Integrazione invece significa molto di più: le persone devono avere la volontà di aprirsi a un nuovo Paese e a una cultura straniera. E d'altra parte, la società deve consentirlo. Infatti, comprensione e tolleranza reciproche non possono essere prescritte dalle leggi.»

Federalismo e democrazia diretta

In Svizzera è importante familiarizzare il più presto possibile con la vita del proprio Cantone e Comune. Presso di essi riceverete le prime informazioni per tutti i settori principali come abitazione, lavoro e scuola. Soprattutto troverete gli addetti responsabili e gli uffici a cui rivolgervi per avere una risposta alle vostre domande.

Per poter sapere com'è organizzata la Svizzera, dalla scuola alle tasse, ai singoli diritti e doveri, bisogna disporre di informazioni basilari sullo Stato e sul diritto.

La Svizzera è costituita da 26 Cantoni autonomi

La Svizzera è composta da 26 Stati federali, i cosiddetti Cantoni. Un tempo i Cantoni erano completamente indipendenti. Poi, un po' alla volta, si sono uniti a formare l'odierna Svizzera e hanno ceduto alla Confederazione alcune competenze. In molti ambiti i Cantoni sono ancora molto autonomi. Ad esempio, hanno propri ordinamenti e leggi, che tuttavia non devono essere in contrasto con il diritto federale. Essi hanno anche propri parlamenti, governi e tribunali.

Da un Cantone all'altro cambiano molte cose

L'autonomia dei Cantoni è una caratteristica importante della Svizzera. Nella vita quotidiana la incontrerete spesso. Se ad esempio vi trasferite con la vostra famiglia da un Cantone a un altro, può dar-

si che a scuola vostro figlio impari cose diverse; o che a parità di stipendio non paghiate più le stesse tasse. Oppure che l'assicurazione sanitaria abbia costi diversi, anche se potete usufruire delle stesse prestazioni.

Confederazione, Cantoni e Comuni si dividono i compiti dello Stato

La struttura statale svizzera è suddivisa in tre livelli: Confederazione, Cantoni e Comuni. La Confederazione è il livello superiore e svolge solo le funzioni che le sono esplicitamente assegnate dalla costituzione federale. Tra le sue competenze ci sono ad esempio la difesa del Paese e la regolazione del traffico stradale. I Cantoni si occupano ad esempio della scuola, della polizia, dell'assistenza sanitaria e, per poter far fronte a queste mansioni, riscuotono a loro volta delle tasse. Anche i circa 2700 Comuni svizzeri godono di una notevole autonomia. Ad esempio è di loro competenza il controllo degli abitanti o lo svolgimento di determinate funzioni in ambito scolastico.



Bruno Moll (62)

Autore indipendente e film-maker

Berna

«Nei miei documentari si parla spesso di politica. Per me essere politici non significa gridare slogan, ma osservare attentamente la realtà. Quello che mi sta a cuore è oppormi ai pregiudizi e aprire porte, anziché sbarrarle. Non solo come svizzero, ma parlando da uomo a uomo, a chi immigra mi sentirei di dire questo: che affronti il nostro Paese con curiosità e non si chiuda a riccio tra i suoi simili. Naturalmente gli consiglio di imparare la nostra lingua e di conoscere la nostra mentalità. Gli auguro di vedere anche quello che ci unisce e non solo quello che ci divide. Che faccia domande e cerchi di comunicare con la popolazione. Dovrebbe assolutamente salire sulle nostre montagne e mescolarsi

alla gente durante la passeggiata domenicale. Fare la spesa al mercato settimanale e guardare, leggere e ascoltare la nostra TV, i giornali e la radio. In parole povere: deve cercare di ambientarsi. Tutto questo naturalmente lo auguro anche a noi stessi, che siamo del posto.»

→ **La popolazione gode di un'ampia partecipazione democratica**

La struttura statale della Svizzera è la democrazia diretta. La popolazione avente diritto al voto non solo può votare regolarmente i rappresentanti parlamentari a livello di Confederazione, Cantone e Comune, ma anche votare in merito a moltissime questioni – ad esempio l'ammontare di tasse e spese, i percorsi stradali o i servizi postali, ma anche l'adesione a organizzazioni internazionali o gli accordi con altri Stati. Il diritto di voto e di decisione per questioni che riguardano tutta la Svizzera è concesso agli svizzeri che abbiano compiuto i 18 anni.

La partecipazione è importante e richiesta

In Svizzera ci sono diversi modi di impegnarsi. Ad esempio, potete ricoprire una carica nel consiglio dei genitori o essere attivi in un'associazione di quartiere. Inoltre, tutte le persone con capacità di giudizio possono presentare domande, reclami e suggerimenti alle autorità, ad esempio sotto forma di petizione (raccolta di firme). In certi Cantoni e Comuni, dopo un periodo di soggiorno piuttosto lungo, avete anche diritti politici, come ad esem-

pio il diritto di voto ed eleggibilità. Informatevi nel vostro Comune di residenza.

Nel governo sono rappresentate tutte le principali forze politiche

Il governo della Svizzera è composto da sette membri e si chiama Consiglio federale. Il Consiglio federale viene votato dal parlamento ed è composto da rappresentanti dei grandi partiti politici. Un membro del Consiglio federale viene eletto presidente dal parlamento per la durata di un anno. Il parlamento è costituito da due camere: il Consiglio nazionale, che rappresenta il popolo, e il Consiglio degli Stati, che rappresenta i Cantoni. Insieme esse costituiscono l'Assemblea federale plenaria.

Diritti e obblighi uguali per tutti

La Svizzera è uno stato di diritto. Significa che non solo gli abitanti del nostro Paese si devono attenere alle leggi, ma anche che lo Stato è vincolato al diritto vigente. I tribunali sono indipendenti dal governo e dal parlamento. La Costituzione federale svizzera regola i diritti e gli obblighi fondamentali e l'organizzazione del Paese.



Vasco Belo (31)

Famiglia svizzero-portoghese
La Chaux-de-Fonds

«Trovo che la formazione professionale esistente in Svizzera sia esemplare. Essa facilita a molti giovani il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. Nel mio Paese di origine, il Portogallo, l'istruzione avviene solo a scuola, con la conseguenza che chi non frequenta le scuole medie non dispone di possibilità di scelta veramente adeguate. Noi ci teniamo molto a offrire un buon futuro ai nostri figli, quindi prendiamo parte alle questioni scolastiche e istruttive e incoraggiamo ognuno di loro in base alle sue capacità. Perché chi non ha un'istruzione rimane facilmente senza lavoro – indipendentemente dal luogo di provenienza.

Nella nostra famiglia parliamo solo in francese – mi dispiace un po', ma si è creata questa situazione perché mia moglie è svizzera e non parla portoghese, mentre io sono cresciuto in Romandia. Comunque in famiglia osserviamo ancora le nostre feste portoghesi e trascorriamo le ferie in Portogallo, dove i nostri figli hanno modo di conoscere la mia madrelingua.»

L'importanza dell'istruzione e della professione

In Svizzera è consuetudine conseguire una formazione qualificata al termine della scuola obbligatoria. Circa il novanta per cento dei giovani ottiene un diploma professionale o accademico. Questo aumenta le loro chance sul mercato del lavoro e la flessibilità per la loro occupazione futura.

In Svizzera istruzione e professione hanno una notevole importanza. Tutti i bambini e i giovani, ma anche gli adulti, dovrebbero essere incoraggiati in base alle loro capacità.

Sostegno sin dalla nascita

Per i bambini lo sviluppo linguistico è molto importante. L'incentivazione precoce offre un contributo importante a favore delle pari opportunità. Esistono molte possibilità, affinché vostro figlio impari la lingua del Paese prima di andare a scuola: ad esempio l'"asilo nido" (assistenza per tutto il giorno per bambini in età prescolare) e i "gruppi di gioco" (assistenza per alcune ore al giorno e guida al gioco per bambini in età prescolare). Queste istituzioni pubbliche o private in parte si occupano dell'assistenza di vostro figlio fino all'inizio della scuola obbligatoria, ma anche più tardi, ad integrazione delle lezioni scolastiche (ad es. mense scolastiche, doposcuola). La frequentazione di queste istituzioni è diffusa. Per lo più si tratta di servizi a pagamento e sono i genitori a doverne sostenere le spese, in base al loro reddito.

La scuola materna prepara alla scuola

La scuola materna accoglie bambini dai tre ai cinque anni, a seconda del Cantone. Quella pubblica è gratuita, solitamente per la durata di due anni. In certe località la scuola materna è obbligatoria; ma anche dove è volontaria la frequentano quasi tutti i bambini. Si tratta di un'importante preparazione alla scuola obbligatoria. Approfittate dunque di questa occasione. Il contatto con altri bambini aiuterà vostro figlio a sviluppare le sue conoscenze linguistiche e le competenze sociali. Per le conoscenze linguistiche di vostro figlio è importante anche che a casa continuiate a parlargli nella vostra madrelingua.

Com'è organizzata la scuola?

Non appena è in età scolare, il Comune assegna vostro figlio a una scuola vicina al luogo dove abitate e informa per iscritto i genitori sul luogo e sull'orario dell'inserimento a scuola.

In Svizzera tutti i bambini frequentano la scuola obbligatoria. Le scuole pubbliche offrono una formazione

① Informazioni e indirizzi sul sistema scolastico in Svizzera

→ www.cdpe.ch

Organi politici > Membri della CDPE

→ www.educa.ch

Scena educativa > Sistema educativo svizzero

① Aiuto per la scelta del lavoro

Orientamento professionale

→ www.orientamento.ch

① Formazione professionale

Informazioni sulla formazione professionale di base

→ www.formazioneprofessionale-plus.ch

→ di base gratuita e di ottima qualità, per nove anni scolastici.

La scuola obbligatoria è suddivisa in un livello elementare e un livello secondario I: il livello elementare di regola dura sei anni. Seguono poi tre anni di scuola di livello secondario I, in cui gli alunni sono suddivisi in gruppi in base alle loro prestazioni.

In Svizzera i Cantoni sono i primi responsabili dell'istruzione. La sua organizzazione non è uguale dappertutto. Informatevi in tempo nel vostro Comune di residenza.

Ulteriori misure di sostegno

Agli scolari che necessitano di un particolare sostegno, esso viene offerto gratuitamente nell'ambito della scuola dell'obbligo. Anche per i bambini con conoscenze linguistiche insufficienti, esistono specifiche misure di sostegno. Al di fuori della scuola vengono offerte lezioni da parte di madrelingua. Informatevi ad esempio nella vostra scuola o presso le organizzazioni della vostra comunità linguistica sui corsi di "Lingua e cultura materna".

L'importanza dei genitori

Nella scuola materna e a scuola si tengono regolarmente incontri con i genitori. Ci si aspetta da loro che colgano l'opportunità di parlare del figlio e delle sue possibilità educative con gli insegnanti. Se non capite abbastanza bene la lingua del posto,

chiedete di poter usufruire dell'interpretariato interculturale.

Dopo la scuola dell'obbligo

Per il futuro professionale e sociale di vostro figlio è molto importante un diploma di livello secondario II. È possibile conseguirlo in diversi modi, ma principalmente nei seguenti due: attraverso la formazione finalizzata a una determinata professione, la cosiddetta "formazione professionale di base" in un'azienda di tirocinio, o frequentando una scuola secondaria (ad es. scuola specializzata, liceo). La decisione sul percorso formativo la prendono gli alunni insieme ai loro genitori e al personale docente verso la fine del livello secondario I (a partire dall'8ª classe) in base ai loro desideri professionali e alle loro capacità. Servizi di consulenza professionale e centri d'informazione supportano voi e vostro figlio nella scelta.

In Svizzera la formazione professionale gioca un ruolo importante

In Svizzera circa due terzi dei giovani dopo la scuola dell'obbligo conseguono una formazione professionale di base. Un tirocinio di questo tipo unisce l'apprendimento pratico di una professione in azienda a una formazione scolastica. La maggior parte dei tirocini professionali dura da due a quattro anni. I ragazzi con un rendimento superiore possono conse-

guire anche la maturità professionale, che apre loro la strada delle scuole universitarie professionali o, con un esame integrativo, delle università.

Un posto di tirocinio dopo la scuola dell'obbligo

La ricerca di un posto di tirocinio deve avvenire in tempo, cioè al massimo un anno prima del termine della scuola dell'obbligo. Tuttavia, non tutti i ragazzi trovano un posto di tirocinio adatto. In questo caso possono usufruire di un'offerta-ponte. Informatevi sulle offerte adatte presso la scuola o l'orientamento professionale.

Formazione professionale e studi a livello terziario

In Svizzera gli istituti superiori sono suddivisi in Università e scuole specializzate superiori (ad es. scuole specializzate in materie pedagogiche, sociali o tecniche). Il presupposto per accedere agli studi, a seconda del tipo di istituto superiore e dell'indirizzo di studi, di regola è la maturità liceale o quella professionale.

L'importanza del lavoro

L'operosità e l'indipendenza economica in Svizzera sono considerate tradizionalmente importanti per l'integrazione sociale. Avere un lavoro – oltre che disporre dei mezzi di sostentamento finanziario per la vita quotidiana – per molti è il presuppo-

La specializzazione professionale è importante anche per gli adulti. Esistono diverse possibilità di formazione o specializzazione professionale, che hanno acquistato un'importanza sempre maggiore. I corsi di specializzazione professionale vengono offerti soprattutto da istituzioni private, ma anche pubbliche.

15

① **Lezioni nella lingua materna**

→ www.cdpe.ch

> Sistema educativo svizzero > Sondaggi cantonali > Corsi LCO

① **Diplomi esteri**

Informazioni e indirizzi per il riconoscimento dei diplomi esteri

→ www.UFFT.ch

> Temi > Riconoscimento dei diplomi esteri

① **Lavoro, soggiorno e famiglia**

Ufficio federale della migrazione UFM

→ www.ufm.admin.ch

> Temi

Autorità cantonali

→ www.ufm.admin.ch

> L'UFM > Indirizzi > Autorità cantonali

sto per avere un buon livello di autostima e considerazione sociale.

In Svizzera vige un diritto del lavoro di tipo liberale

I diritti e doveri dei datori di lavoro e dei lavoratori vengono stabiliti per iscritto in un contratto di lavoro, che regola le questioni più importanti come orario di lavoro, periodo di prova, stipendio, termini di preavviso e ferie. Per alcune categorie professionali vigono regole generali (contratto collettivo di lavoro).

In media in Svizzera si lavora 42 ore alla settimana. A seconda del settore, l'orario di lavoro può tuttavia arrivare anche a 50 ore (orario di lavoro massimo per legge). Il salario concordato con il vostro datore di lavoro è il salario lordo, dal quale vengono detratti i contributi di assicurazione sociale.

In Svizzera non esiste un salario minimo per legge. In molti settori vigono però salari minimi, concordati tra le unioni degli imprenditori e i sindacati in contratti collettivi di lavoro.

Riconoscimento dei diplomi

In Svizzera i datori di lavoro danno molta importanza alle qualifiche ufficialmente riconosciute, cioè a diplomi e certificati di lavoro. Per valutare l'equipollenza della vostra formazione professionale o esperienza conseguita all'estero, esistono diversi uffici competenti che vi informeranno su come procedere.

Il lavoro nero danneggia tutti

Chi lavora senza versare contributi di assicurazione sociale e senza pagare tasse lavora in nero. Per il lavoro nero è passibile di pena sia il datore di lavoro che il lavoratore e non vale la pena rischiare. Esso mette a repentaglio sia la vostra copertura assicurativa, che le prestazioni a favore di terzi.

Di quali autorizzazioni avete bisogno per lavorare e soggiornare in Svizzera?

Se siete un cittadino proveniente da un Paese dell'Unione Europea (EU) o dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA), per voi vale l'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Se invece venite da un altro Stato o se vivete qui come persona ammessa provvisoriamente o come rifugiato riconosciuto, per voi valgono le disposizioni della Legge sugli stranieri e sull'asilo. L'Ufficio federale della migrazione BFM vi informerà sulle disposizioni generali che vigono per accedere al mercato del lavoro svizzero, per il vostro soggiorno o per il ricongiungimento familiare. La concessione delle autorizzazioni è di competenza dei Cantoni. Per domande circa le formalità dei tipi di autorizzazione dovete rivolgervi alle autorità cantonali competenti, di regola all'Ufficio federale della migrazione.



Yasar Turgut (44)
Medico di famiglia
Lucerna

«Spesso accompagno i miei pazienti per molti anni. Questo mi consente di valutare meglio i disturbi che mi descrivono rispetto a un paziente che vedo solo una volta e di cui non conosco l'anamnesi. Perché è proprio vero che non è solo il corpo, ma tutta la persona a essere coinvolta nella malattia. In questo caso, con un dialogo personale o un rapporto di fiducia tra medico e paziente, si può davvero ottenere molto.

In particolare nel caso degli stranieri che vengono nel mio studio medico, le differenze culturali non sono da sottovalutare e vanno interpretate. Le mie origini turche mi aiutano a non capire solo i loro problemi, ma a risalirne alle cause. Per molti non

è semplice orientarsi nel sistema sanitario svizzero. In questi casi il mio compito è anche quello di mediare tra medici specialisti, ospedali e pazienti e di accompagnarli individualmente.»

Sicurezza sociale e salute

Chiunque può trovarsi in difficoltà. La rete di assicurazioni sociali è fondata sulla solidarietà. Per questo, tutti apportano il loro contributo: i sani per i malati, i giovani per gli anziani, i ricchi per i poveri o chi vive solo per le famiglie.

La Svizzera ha un sistema sociale ben organizzato. Esso fa sì che le persone in situazioni difficili non debbano sopportare a lungo condizioni di indigenza.

Solidarietà e responsabilità personale

Ogni persona si assume la propria responsabilità personale e contribuisce con le sue forze ad affrontare gli impegni dello stato e della società. Questo lo stabilisce la Costituzione federale della Confederazione Svizzera. In situazioni nelle quali questo non è possibile, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni provvedono a garantire la protezione necessaria, ad esempio contro le conseguenze economiche di anzianità, invalidità o malattia, infortuni e disoccupazione. Affinché queste prestazioni possano essere corrisposte, è importante che tutti versino i loro contributi assicurativi, paghino le tasse e facciano il possibile per provvedere da soli al proprio sostentamento.

In Svizzera l'assicurazione malattia è obbligatoria

Chi vive in Svizzera deve stipulare un'assicurazione malattia. Al più

tardi tre mesi dopo aver preso la residenza in Svizzera, voi e la vostra famiglia dovete esservi iscritti a un'assicurazione malattia. L'assicurazione di base, obbligatoria per tutti gli adulti e i bambini in Svizzera, copre spese per i trattamenti medici e per quelli in determinati ospedali, nonché per la maggior parte dei medicinali prescritti dal medico. Per avere questa copertura, ogni mese pagate un premio all'assicurazione malattia. L'importo del premio dipende da dove vivete, se volete assumere voi una parte dei rispettivi costi e se volete assicurare anche prestazioni aggiuntive. Ad esempio le cure dentali sono prestazioni aggiuntive, non coperte dall'assicurazione di base e devono essere pagate separatamente.

Anche sul posto di lavoro siete assicurati contro gli infortuni

Chi lavora otto ore o più alla settimana è assicurato contro gli infortuni dal datore di lavoro. Questa assicurazione copre le spese e la perdita di guadagno in caso di infortunio. Chi lavora meno di otto ore o è libero professionista deve assicurarsi da solo contro gli infortuni.

① Sicurezza sociale

in Svizzera

→ www.ufas.admin.ch

> Temi

① Malattia

Informazioni sull'assicurazione malattia

→ www.ufsp.admin.ch

> Temi > Assicurazione malattie

① Disoccupazione

Che fare?

→ www.area-lavoro.ch

① Violenza

Servizi per la lotta alla violenza

→ www.ebg.admin.ch

> Temi > Parità nella famiglia > Servizio per la lotta alla violenza

→ Cercate un medico di famiglia nel quale avete fiducia

In Svizzera la maggior parte delle persone ha un medico di famiglia al quale si rivolge regolarmente in caso di malattia e infortunio. A seconda della malattia o dell'infortunio, il medico vi farà l'impegnativa per andare da uno specialista o in un ospedale. Dovreste andare direttamente all'ospedale solo in casi di emergenza.

Ogni persona ha diritto all'integrità psico-fisica

In Svizzera qualsiasi forma di violenza è vietata ed è passibile di pena. Fanno parte di queste la violenza domestica, le mutilazioni genitali femminili o i matrimoni forzati. Se vi trovate in una situazione di pericolo cercate aiuto presso uno dei servizi competenti.

Aiuto agli anziani, ai superstiti e in caso di invalidità

In Svizzera gli adulti a partire dal 18° anno di età devono assicurarsi obbligatoriamente presso l'Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) e l'Assicurazione invalidità (AI) e pagarne i contributi. L'AVS versa una pensione di anzianità alle donne dopo i 64 e agli uomini dopo i 65 anni. In caso di morte di un congiunto essa versa anche rendite per superstiti e per orfani. Lo

scopo dell'AI è quello di dare sostegno alle persone disabili. Essa fa in modo che le persone colpite possano mantenere il loro posto di lavoro o ne trovino uno nuovo. Se questo non avviene, l'AI paga anche le pensioni. Gli importi delle pensioni dell'AVS e dell'AI sono all'incirca tali da coprire le principali spese di sussistenza. Se l'importo non dovesse bastare, è possibile richiedere prestazioni integrative.

Le necessità che vanno oltre il minimo esistenziale vengono coperte dalle casse pensioni. L'assicurazione presso una cassa pensioni è obbligatoria per i dipendenti a partire da un certo reddito (circa 20000 franchi l'anno). I liberi professionisti possono aderire volontariamente a una cassa pensioni e pagarne i contributi. Chi, oltre a questo, desidera risparmiare per avere una vita piacevole quando sarà anziano, può investire i suoi soldi nel cosiddetto terzo pilastro, presso un'assicurazione o una banca e sarà anche premiato perché potrà detrarli dalle tasse.

Che fare in caso di disoccupazione?

Se siete alla ricerca di un'occupazione o se perdetevi il vostro posto di lavoro, segnalatelo all'Ufficio regionale di collocamento (URC) del vostro Cantone, dove vi offriranno

consulenza per la ricerca di un nuovo posto. Il sussidio di disoccupazione vi sarà versato solo se negli ultimi due anni avete lavorato per almeno 12 mesi (situazione al 2010) o se presentate una giustificazione per l'esenzione dall'obbligo di contribuzione. In Svizzera tutti i lavoratori dipendenti sono assicurati contro la disoccupazione.

Sostegno aggiuntivo per le famiglie

Ogni donna che esercita un'attività lucrativa ha diritto a un congedo di maternità di 14 settimane e durante questo periodo a un'indennità di maternità pari all'80% dell'ultimo stipendio o reddito. Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti con figli hanno diritto agli assegni familiari indipendentemente dal reddito. Questi vengono concessi anche a persone senza attività lucrativa di reddito modesto.

Lo scopo è dare a ognuno la possibilità di condurre un'esistenza dignitosa

In casi in cui il reddito non basti per vivere e nessuna delle assicurazioni sociali possa contribuire, interviene l'assistenza sociale. Dell'assistenza sociale sono competenti i Cantoni. Di regola viene versata dal Comune di residenza ed è finanziata con le tasse.

Cari lettori

Con questo opuscolo speriamo di essere riusciti a darvi una prima impressione della vita in Svizzera e di avervi offerto un sostegno per compiere i primi passi nel vostro nuovo ambiente. Forse avrete ulteriori domande e richieste personali. Qui di seguito trovate i link per avere informazioni più approfondite. Non esitate a informarvi. I servizi competenti saranno lieti di aiutarvi. Vi auguriamo buona fortuna e tanta motivazione!

Integrazione

Centri di competenza cantionali e ulteriori indirizzi nel settore dell'integrazione
→ www.ufm.admin.ch
> Temi > Integrazione > Indirizzi utili

Commissione federale della migrazione CFM
→ www.ekm.admin.ch

Forum per l'integrazione delle migranti e dei migranti FIMM
→ www.fimm.ch

Informazioni su tutti gli ambiti della vita quotidiana in diverse lingue
→ www.migraweb.ch

Interpretariato interculturale
→ www.inter-pret.ch

Migrazione

Ufficio federale della migrazione

Lavoro/Soggiorno/Ricongiungimento familiare
→ www.ufm.admin.ch
> Temi
Indirizzi cantionali
→ www.ufm.admin.ch
> L'UFM > Indirizzi > Autorità cantionali

Naturalizzazione
→ www.ufm.admin.ch
> Temi > Cittadinanza svizzera/Naturalizzazione
Indirizzi cantionali
→ www.ufm.admin.ch
> L'UFM > Indirizzi > Autorità cantionali

Pubblicazioni dell'UFM
→ www.ufm.admin.ch
> Documentazione > Pubblicazioni

Altri argomenti

Lavoro

Segreteria di Stato dell'economia SECO
→ www.seco.admin.ch
Lavoro nero
→ www.no-al-lavoro-nero.ch

Istruzione

Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE
→ www.edk.ch
Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER
→ www.sbf.admin.ch
Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT
→ www.bbt.admin.ch

Discriminazione/Razzismo/Violenza

Servizio per la lotta al razzismo SLR
→ www.edi.admin.ch/ara
Servizi per la lotta alla violenza
→ www.ebg.admin.ch
> Temi > Parità nella famiglia > Servizio per la lotta alla violenza

Salute

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
→ www.bag.admin.ch
Informazioni sulle questioni sanitarie nelle diverse lingue
→ www.migesplus.ch

Sistema di assicurazione sociale

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS
→ www.bsv.admin.ch
Informazioni su AVS/AI e PC
→ www.ahv.ch

Assistenza sociale

→ www.skos.ch

Abitazioni

Ufficio federale delle abitazioni UFAB
→ www.bwo.admin.ch

Stato civile

→ www.bj.admin.ch
> Temi > Società > Stato civile > Pro-memoria

Colophon

Pubblicato da
Ufficio federale della migrazione UFM
Quellenweg 6, 3003 Bern-Wabern
Telefono 031 325 11 11
→ www.ufm.admin.ch

Ideazione e redazione
Reparto Integrazione UFM

Layout, redazione e realizzazione
medialink, Zurigo
→ www.medialink.net

Foto
Patrik Fuchs, Zurigo
→ www.patrikfuchs.com

Traduzione
proverb, Biel/Bienne
→ www.proverb.ch

Distribuzione
Centrale di distribuzione per le pubblicazioni federali UFCL
CH-3003 Berna
→ www.bundespublikationen.admin.ch
Numero dell'articolo 420.002.i

© BFM / DFJP 2011

